

# Salgono a 212 i contagiati morta 95enne

## A PIACENZA IL 63% DEI CASI POSITIVI IN REGIONE, 88 I RICOVERATI. L'AUSL CERCA RINFORZI E ASSUME INFERMIERI

Paolo Marino

### PIACENZA

«Non abbiamo ad oggi criticità. Il che non significa che non stiamo già pensando al fabbisogno che possa avere la realtà più colpita della nostra regione». Per l'assessore alle politiche della salute Raffaele Donini Piacenza è al primo posto nella lista delle priorità nel contrasto alla diffusione del coronavirus. Una zona, ricorda, dove è stato riscontrato il 63% delle positività di tutta la regione e dove ieri sera si registravano 212 pazienti positivi, con un incremento di 38 casi nel giro di ventiquattr'ore, e il decesso di una donna di 95 anni. Da qui le misure per mettere le strutture sanitarie piacentine nelle condizioni migliori per affrontare al meglio l'emergenza. «C'è una delicatezza su Piacenza, i dati lo stanno a dimostrare, ma ci siamo mossi», puntualizza Donini. Ecco, quindi, i sei posti di terapia intensiva a Castelsangiovani dedicati al Co-

vid-19. E altri sei che si aggiungeranno oggi, «facendo sì che si trasformino in terapia intensiva alcune sale del blocco operatorio». Una strategia che servirà a conservare 9 posti di terapia intensiva "puliti" dal rischio coronavirus all'ospedale di Piacenza per altri tipi di patologie. Dei 212 infettati - ha scritto ieri sera sulla sua pagina facebook il sindaco Patrizia Barbieri - «103 sono nella città e le restanti del territorio provinciale. Delle persone risultate positive, 88 risultano ricoverati presso le nostre strutture ospedaliere mentre le altre sono in auto-isolamento». Numeri che mettono a dura

# 160

**in Emilia-Romagna le persone in isolamento a casa, 16 malati sono in terapia intensiva**

prova il nostro sistema sanitario. Per questo l'Azienda Usl di Piacenza ha deciso di assumere nuovi infermieri. Incarichi di tipo libero-professionale per far fronte alla situazione creatasi con la diffusione del virus Covid-19. «Gli infermieri interessati - informa l'Ausl - potranno inserire la propria candidatura collegandosi alla pagina dedicata alle assunzioni e collaborazioni del sito internet dell'Azienda <http://www.ausl.pc.it>. L'opportunità di lavoro si apre oggi e continuerà fino a quando l'Azienda lo riterrà necessario. La candidatura può essere presentata anche da professionisti in pensione». In Emilia-Romagna i casi positivi ieri hanno raggiunto quota 335. Oltre a quelli piacentini, 61 a Parma, 8 a Reggio Emilia, 29 a Modena, 3 a Bologna, uno a Forlì-Cesena, 2 a Ravenna e 19 a Rimini. Da registrare tre nuovi decessi, che portano a 11 il numero complessivo di quelli avvenuti in regione. Si tratta di un paziente di 89 anni di San Marino che

presentava gravi patologie preesistenti, deceduto all'ospedale di Rimini; una signora di 95 anni deceduta all'ospedale di Piacenza, per la quale sono in corso accertamenti sul quadro clinico pregresso; e un bergamasco di 62 anni, deceduto all'ospedale di Parma, già ricoverato in medicina d'urgenza. Rispetto al tardo pomeriggio di domenica, quando i casi positivi erano 285, sono dunque 50 quelli in più registrati ieri in regione. Il trend segnala ancora una volta il primato negativo di Piacenza: 38 casi in più nella nostra provincia, rispetto ai 2 di Parma, all'unico caso di Reggio Emilia e di Bologna, ai 5 di Modena e ai 3 di Rimini. Invariato il numero delle persone positive a Ravenna e a Forlì-Cesena. «Si conferma che i nuovi pazienti, come la maggior parte delle persone positive, non sono gravi - informa la Regione -. Molti i casi asintomatici o con sintomi modesti. Sono 160 le persone in cura a casa, in isolamento. I ricoveri in terapia intensiva sono 16».